ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

" CANNIZZARO-GALATTI "

Scuola Cannizzaro-Galatti — foto del 1928

"Cerca di scoprire il disegno che sei chiamato ad essere, poi mettiti con passione a realizzarlo nella vita"

(Martin Luther King)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2015-2016

PREMESSA

I1 Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è la carta d'identità, culturale e progettuale della Scuola e comprende un piano di attività organizzato e verificabile perché sottoposto a continua valutazione e verifica da parte degli utenti, in modo da rispondere alle situazioni ed alle esigenze di volta in volta emergenti .

Tale percorso deve essere diffuso e messo a disposizione degli alunni, delle famiglie, del territorio e degli operatori, deve, quindi, essere uno strumento di facile consultazione su quanto la scuola è in grado di offrire. Una scuola di qualità richiede di conseguenza una particolare offerta di servizi, una gestione del momento didattico in stretta connessione con una programmazione curricolare che possa far coincidere la struttura delle discipline con la struttura psicologica degli alunni, organizzando un percorso didattico individualizzato per ogni alunno.

Nel P.O.F. fini, contenuti e metodi didattici devono essere presenti e coordinati al fine della realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino.

A tal fine, risulta un obiettivo fondamentale, illustrare gli aspetti principali che riguardano le finalità della scuola, gli obiettivi educativi, le strutture, l'organizzazione, le risorse, per meglio evidenziare le qualità del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto Comprensivo "Cannizzaro-Galatti", adeguandosi, quindi, alle richieste di cambiamento provenienti da una società sempre più attenta ai problemi della scuola e dell'educazione, nell'allargare la sua offerta formativa, s'impegna così a diffondere le iniziative formative per garantire una corretta comunicazione tra scuola e cittadini.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO A.S. 2015 / 2016

N° ORD.	QUALIFICA	COGNOME E NOME	ORARIO DI RICEVIMENTO	NOTE
1	DIR.SS.GG.AA.	SIG. ANNA MONFORTE	8: 30 / 10: 30 Lun / mer/ven 15:00 / 16.00 Mar/giov	
2	UFFICIO DI SEGRETERIA	Ass. Amm. BONDI'-ALBARINO-FRANCIOSI-TOSCANO-CALDERONE MONTAGNO-BUZZONE	8: 30 / 10: 30 Lun / mer/ven 15:00 / 16.00 Mar/giov	

Risorse umane

Per il conseguimento della propria finalità, la scuola cerca di sfruttare nel miglior modo possibile tutte le risorse di cui può disporre e che sono costituite da:

- N° 1 Dirigente Scolastico : Dott. Ssa Giovanna Egle Candida Cacciola
- N° 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi : Rag Anna Monforte
- N° 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico, scelti da quest'ultimo ai sensi dell 'art.25 DL 165/01:prima collaboratrice ins. Graziella Vermiglio, con il compito di sostituire il Dirigente Scolastico negli atti di ordinaria amministrazione, in tutti i casi di assenza anche temporanea di quest'ultimo,, nonché con compiti inerenti alla scuola primaria; seconda collaboratrice prof. Patrizia Toro, con analoghi compiti nei casi di contestuale assenza del Dirigente Scolastico e della prima collaboratrice, nonché con compiti inerenti alla scuola secondaria di I grado.
- N° 2 Docente Responsabile della Scuola dell'Infanzia: Stefania Napoli – Lucia Lania (figura di sistema)
- N° 12 docenti di scuola dell'infanzia
- N° 41 docenti di scuola primaria
- N° 38 docenti di scuola secondaria di I° grado
- N° 2 docenti comunali
- N° 6 Assistenti amministrativi
- N° 14 Collaboratori scolastici statali
- N° 960 circa allievi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado
- N° 12 allievi diversamente abili (scuola primaria)
- N° 02 allievi diversamente abili (scuola dell'infanzia)
- N° 07 allievi diversamente abili (scuola secondaria di I° grado)

In tale contesto, è utile sottolineare la qualità dei servizi amministrativi, che si evidenzia anche con la celerità delle procedure, la trasparenza e l'informatizzazione dei servizi.

ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO 2015 / 2016

Le attività scolastiche hanno inizio il **14 settembre 2015 per tutti gli ordini di scuola; nel periodo compreso tra il 14 ed il 30.09.2015 le attività didattiche sono svolte con esclusione dell'ultima ora.**

L'ORARIO PROVVISORIO DA APPLICARE FINO AL 26/09/15 per la scuola primaria, sino al 30 per gli altri ordini di scuola è il seguente:

per la scuola primaria ore 8,00/12,30 da Lunedì a Venerdì;

per la scuola dell'infanzia ore 8.15/12.15
per la scuola secondaria di I grado ore 8,00/13,00 .

Scuola dell'Infanzia: Per tale ordine di scuola si prevede la contrazione dei turni di funzionamento delle sezioni a tempo normale sino al 30/09/15, nell' ultimo giorno antecedente le vacanze natalizie e pasquali al fine di agevolare lo svolgimentodi recite e feste scolastiche, altresì in occasione di manifestazioni didattiche riguardanti la Scuola dell'Infanzia, come drammatizzazioni e uscite didattiche, nonché dopo il 09 giugno 2015 (dopo il termine delle attività didattiche nella Scuola Primaria), subordinatamente alla accertata scarsa frequenza degli alunni.
In questo periodo funzioneranno le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti e, pertanto, potranno disporsi accorpamenti delle sezioni e turnazioni nel servizio delle docenti.

SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

2. Novembre - 07 Dicembre – 21 Dicembre

SUDDIVISIONE A.S.

L'anno scolastico 2015/16 è diviso in due quadrimestri.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

N° 02 sezioni funzionanti a tempo normale (AM e PM)
N° 05 sezioni funzionanti a tempo ridotto (AM)

ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE LEZIONI

- Sezioni a tempo normale da lunedì a venerdì dalle **08,15** alle **16,15**.
  Totale 40 ore settimanali
- Sezioni a tempo ridotto da lunedì a venerdì dalle **08,15** alle **13,15.**
  Totale 25 ore settimanali

FASCIA ORARIA DI ACCOGLIENZA ALUNNI 08,15 – 09,15
FASCIA ORARIA USCITA ALUNNI 12,45 – 13,15 (sezioni a tempo ridotto)
15,45 – 16,15 (sezioni a tempo normale)

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

Orario settimanale obbligatorio: 28 ore suddivise in frazioni orarie di 56 minuti; la 28 ora si configura come destinata ad attività di recupero e integrazione da attribuire all'insegnante prevalente.
Ogni docente ha un monte orario settimanale pari a 23 unità orarie più 32 minuti, senza obbligo di recupero orario.
Scansione oraria settimanale: Lun.- Ven. 08.00/13.36; adozione della fascia oraria di uscita degli alunni delle classi I e II 13.30/13.36
Programmazione settimanale: Lunedì ore 14.30/16.30 con possibilità di modifica per esigenze organizzative della scuola.
Organizzazione delle classi:
organizzazione didattica fondata su un docente prevalente per classe con la previsione della possibilità di docenti a rotazione sulle varie classi .

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

N° 14 classi a tempo normale funzionanti da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00
Orario settimanale obbligatorio ore 30; orario annuo obbligatorio ore 1003.
Ai sensi dell'art.11 D L 59/2004 è necessaria la frequenza di ¾ di tale orario, pari a 752 ore. Non è possibile, pertanto, superare 251 ore annue di assenza, pari a 42 giorni. Vengono tuttavia contemplate le seguenti motivate deroghe:
assenze dovute a patologie certificate degli alunni;
assenze degli alunni con sostegno scolastico;
assenze degli alunni dovute a gravi patologie certificate dei genitori;
assenze degli alunni dovute a festività ebraiche e musulmane;
assenze degli alunni dovute a partecipazione a gare e manifestazioni sportive indette dal Coni e da altri enti abilitati .

FINALITA' FORMATIVA GENERALE DELLA SCUOLA

"Cerca di scoprire il disegno che sei chiamato ad essere, poi mettiti con passione a realizzarlo nella vita"

(Martin Luther King)

"L'EDUCAZIONE DELL'UOMO NELLA SUA INTEREZZA"

La nostra scuola persegue la finalità generale di formare gli alunni quali persone, rispettandone le diverse caratteristiche e le diverse origini etniche, culturali e religiose. .L'idea di fondo è quella di una scuola "che riduca la frammentazione delle esperienze e dei saperi che rischiano di caratterizzare la vita dei ragazzi, di fornire strumenti adatti per comprendere e mettere in relazione culture diverse, di perseguire tutti quegli obiettivi che possono contribuire a permettere l'esercizio di una cittadinanza attiva, di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare in modo adeguato la mutevolezza degli scenari sociali, di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze";

"che metta al centro del processo formativo la persona con l'unicità della sua rete di relazioni, la sua articolata identità, le sue capacità e la sua fragilità, dentro un contesto sociale che non è la somma di individualità ma è soggetto collettivo caratterizzato da importanti legami di gruppo, dalla classe, ai legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione";

"che contiene le coordinate di un'educazione fondata sulle regole del vivere e del convivere, dentro una linea formativa verticale (una formazione che continua per tutta la vita) e orizzontale (i rapporti con l'extrascuola a partire dalla famiglia, spesso in difficoltà a svolgere il suo ruolo educativo), valorizzando la relazione con culture diverse come l'opportunità per imparare meglio la relazione con gli altri senza eludere le questioni che possono creare conflitto";

"che contiene un invito a superare le frammentazioni culturali e disciplinari e a integrarli in nuovi quadri d'insieme, a maturare la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di comprenderne le implicazioni, la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze,la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento. Indica poi la necessità di avvalersi delle espressioni artistiche e musicali, oltre che di attività manipolatorie, di esperimenti, gioco e narrazione, perché la via pratica alla conoscenza precede l'astrazione dei concetti e la sensibilizzazione ai problemi più generali" **(tratto dalle Indicazione per il curricolo come elaborate dal Ministero alla Pubblica Istruzione l'11/07/07)**

I Principi

Le finalità generali della scuola si ispirano agli articoli della Costituzione italiana ed in particolare ai seguenti principi:

Uguaglianza

➔ Saranno garantite pari opportunità di base per tutti gli alunni, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, condizioni socio-politiche e socio-economiche al fine di educare alla convivenza democratica.

Libertà di insegnamento

➔La programmazione consente l'esercizio della libertà didattica e di espressione culturale Dei docenti nel rispetto della personalità degli alunni e degli obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. La scuola favorisce e progetta iniziative di aggiornamento per il personale.

Imparzialità e regolarità del servizio

➔ La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi sanciti dalla legge e dalle disposizioni contrattuali.

Trasparenza

➔Al fine di favorire la partecipazione alla vita scolastica si garantisce l'informazione completa ed esauriente.

Accoglienza ed integrazione

➔ Saranno messe in atto opportune strategie per favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali ed alle situazioni di necessità di portatori di handicap, stranieri e nomadi. In particolare si adotteranno i seguenti criteri metodologici: lavoro per classi aperte anche tra ordini diversi di scuola; adozioni di orari flessibili di entrata e di uscita per i minori disabili e in difficoltà.

Diritto alla scelta, obbligo e frequenza

➔ La famiglia ha diritto alla scelta della scuola per il proprio figlio senza essere vincolata agli ambiti territoriali.
➔ La scuola per assicurare il diritto allo studio e combattere l'evasione e la dispersione scolastica, predispone percorsi educativo – didattici adeguati alle caratteristiche emotive e cognitive degli alunni.

Partecipazione

➔Il personale della scuola e i genitori partecipano, ciascuno per le proprie competenze, all'azione educativa e formativa degli alunni. I colloqui fra genitori e docenti si svolgono negli orari stabiliti dal Collegio dei Docenti per gli incontri scuola-famiglia, salva la possibilità di fissare appuntamenti con i Docenti in base alla loro disponibilità oraria secondo criteri di flessibilità.

Finalità generali

Il Collegio dei Docenti definisce le seguenti finalità educative ispirandosi alle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di Istruzione (" Tutti gli ordini di scuola condividono e promuovono il principio di dare opportune risposte alle attese della società civile: alunni, famiglie, mercato del lavoro"):

- Favorire lo star bene a scuola degli alunni creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione per attivare il processo di apprendimento;
- Tracciare le coordinate di un'educazione fondata sulle regole del vivere e del convivere, dentro una linea formativa verticale e orizzontale;
- Valorizzare la relazione con culture diverse come l'opportunità per imparare meglio la relazione con gli altri senza eludere le questioni che possono creare conflitto;
- Superare le frammentazioni culturali e disciplinari integrandole in nuovi quadri di insieme anche attraverso l'accesso ai nuovi saperi e contenuti offerti da un contesto culturale sempre più ampio;
- Promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire a ciascuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive-operative-sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione;

- Promuovere un processo formativo incentrato sull'armonico equilibrio tra la sfera corporea e quella cognitiva .

CONTINUITA' EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

- ➢ Incontri fra docenti dei due ordini di scuola per riferire sull'inserimento dei bambini. Visita alla scuola primaria da parte dei bambini dell'Infanzia con momenti di lavoro in comune;
- ➢ Passaggio d'informazione a gennaio per quanto riguarda i bambini diversamente abili, a maggio-giugno per gli altri, tramite colloqui fra insegnanti.

CONTINUITA' EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCUOLA PRIMARIA

- ➢ Momenti di progettazione didattica a cura dei docenti referenti;
- ➢ Colloqui formativi fra docenti per il passaggio d'informazione relativa agli alunni;
- ➢ Le classi quinte attuano momenti di lavoro comune con le classi prime della scuola Sec. di I grado.

ORIENTAMENTO

- ➢ Incontri informativi con famiglie ed alunni per conoscere le offerte delle scuole superiori anche attraverso visite agli Istituti Superiori;
- ➢ Supporto nella scelta dopo la classe terza di scuola Sec. di I grado.

PROGETTI SPECIALI

(per i quali sono stati richiesti finanziamenti e non)

- ➢ GRUPPO SPORTIVO per alunni di scuola Sec. di I grado con attività in orario extracurriculare di avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, giochi della

gioventù e altre manifestazioni sportive (il progetto prevede la costituzione del centro sportivo scolastico, a cura del Dirigente Scolastico);

- GIOCOSPORT per alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria con l'intervento di esperti esterni
- PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA nella scuola dell'Infanzia e Primaria con intervento di esperti esterni
- ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE in cooperazione con il Comando di Polizia Municipale del Comune di Messina
- PROGETTO GREST ESTIVO, NATALIZIO E PASQUALE, affidato ad Associazioni esterne, con oneri economici a carico delle famiglie
- PATTO TERRITORIALE promosso dal Comune di Messina su diverse aree tematiche con previsione dell'intervento di esperti esterni in orario curriculare
- PROGETTO DI COOPERAZIONE CON MESSINAMBIENTE per lo smaltimento differenziato dei rifiuti.

ESIGENZE DELL'UTENZA

L'utenza dell'istituto è formata da alunni portatori di esigenze, indotte sia dalle diverse fasce di età, sia dal contesto socio–culturale da cui provengono e in cui vivono, sia dalle istanze e dai modelli culturali che la società attuale offre ai giovani e con i quali condiziona i loro comportamenti e le loro scelte.

I bisogni sono molteplici e legati alle diverse dimensioni della personalità dei ragazzi:

- **esigenze di tipo cognitivo** = i bambini e i ragazzi hanno necessità di conoscere la realtà che li circonda, di sviluppare le capacità individuali, di mettere in relazione ciò che conoscono con il loro patrimonio culturale, ma anche di essere aiutati a conoscere come funzionano i loro processi mentali, perché e come apprendono
- **esigenze di tipo socio – affettivo** = non sempre è facile per bambini e ragazzi porsi in relazione con l'ambiente in cui vivono e con la società in generale. Gli stereotipi offerti loro li stimolano a comportamenti ed atteggiamenti spesso in contrasto con le regole non scritte della comunità o ad identificarsi con modelli non sempre positivi o raggiungibili. Vanno aiutati a superare i disadattamenti e a gestire consapevolmente le tensioni e a stabilire un giusto equilibrio tra sé e il mondo
- **esigenze di tipo affettivo – relazionale** = in una personalità in divenire, come quella dei nostri alunni, diventa importante la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità per imparare a porsi in relazione in modo costruttivo e positivo con gli altri. Vanno aiutati quindi a costruire una positiva immagine di sé, a gestire le difficoltà, ad accettarsi
- **esigenze di tipo antropologico** = il territorio in cui operiamo, non diversamente dagli altri, è interessato dal fenomeno della multiculturalità e del contatto, sempre più stretto, tra i nostri ragazzi e quelli provenienti da paesi stranieri, portatori di culture e mentalità diverse dalle loro.

Vanno aiutati a superare le differenze e a considerare la diversità come occasione di arricchimento reciproco e a valorizzare la propria e altrui cultura di appartenenza

- **esigenze di tipo orientativo e autorientativo** = la società in continuo movimento e cambiamento richiede alle persone capacità di adattabilità, flessibilità, autonomia, per operare scelte consapevoli per il futuro e in sintonia con le proprie istanze e aspettative. Da qui la necessità di aiutare i preadolescenti a diversificare e ad approfondire le proprie esperienze, al fine di acquisire capacità decisionali in funzione di scelte autonome e responsabili.

VISIONE CULTURALE, FORMATIVA E DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Di fronte alle molteplici e complesse esigenze dell'attuale società italiana e della nostra realtà territoriale, in un mondo che deve tenere sempre più conto dell'avanzare del pluralismo culturale e della differenziazione sociale, la scuola è chiamata a rispondere con un modello culturale e formativo che contempli queste variabili e che si concretizzi in alcuni principi fondamentali:

- **Una scuola rinnovata**, conforme alle istanze che l'autonomia scolastica ha messo in evidenza, allo scopo di realizzare un modello di offerta formativa, culturale e didattica in sintonia con le richieste della società contemporanea
- **Una scuola democratica**, attenta al fenomeno di una società multiculturale e socialmente differenziata, e caratterizzata da diversi livelli di conoscenze e competenze e, quindi, di opportunità, che spesso costituiscono gli ostacoli all'integrazione dei giovani nella realtà che li circonda e che la scuola è chiamata a rimuovere
- **Una scuola capace** di elaborare un modello pedagogico basato sull'educazione alla flessibilità, alla progettualità, alla responsabilità, all'interazione e integrazione con la realtà, vicina e lontana, in cui l'allievo vive
- **Una scuola che offra** un ambiente di apprendimento che, prendendo spunto dal modello tradizionale di trasmissione del sapere, lo trasformi via via nella costruzione cooperativa del sapere, con l'apporto reciproco e continuo del docente e dell'allievo
- **Una scuola che garantisca** agli allievi lo sviluppo di tutte le loro potenzialità e delle capacità di orientarsi nella realtà che li circonda, per poter operare scelte consapevoli per il proprio futuro.
- **Una scuola attenta** a creare, per quanto possibile, le condizioni ottimali necessarie al recupero del disagio sociale e dello svantaggio culturale e ad elaborare progetti che rimuovano gli impedimenti alla realizzazione delle pari opportunità educative per tutti.
- **Una scuola attiva e partecipe** nel tessere una rete di relazioni e di rapporti con le altre scuole, con gli organismi istituzionali, con le altre agenzie educative e culturali presenti nel territorio, allo scopo di favorire l'integrazione educativa e formativa fra la scuola e l'extrascuola, il mondo del lavoro, la società.
- **Una scuola capace di darsi un impianto didattico** basato su un ambiente di apprendimento che faciliti nei ragazzi sia la conoscenza di saperi disciplinari sia lo sviluppo di competenze e abilità trasversali, acquisite anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, sempre più mezzo e strumento di comprensione, rielaborazione, dominio della realtà circostante

- **Una scuola capace di elaborare curricoli educativi e didattici** che tengano conto degli obiettivi che si intendono perseguire, delle abilità da far acquisire, delle scelte metodologiche e delle strategie più idonee al raggiungimento degli scopi, delle risorse disponibili e di creare un contesto di apprendimento che stimoli la motivazione ad apprendere, la consapevolezza del proprio lavoro e che soddisfi l'esigenza dello "star bene" a scuola per tutti.
- **Una scuola capace di darsi un'organizzazione interna** efficace ed efficiente, allo scopo di realizzare concretamente ed operativamente gli obiettivi e i progetti più idonei a rispondere positivamente alle esigenze e alle aspettative degli allievi e delle loro famiglie.
- **Una scuola che sappia organizzare e realizzare proficue relazioni** con le famiglie ed elaborare modalità e strumenti di comunicazione, che favoriscano la conoscenza e la collaborazione reciproche.
- **Una scuola attenta a valorizzare le risorse umane e professionali** che in essa operano e a creare le condizioni necessarie a favorire e soddisfare, nell'ottica della formazione continua, le esigenze di aggiornamento e autoformazione, individuali e collettive, viste come opportunità di crescita culturale, didattica, professionale.
- **Una scuola che, nell'ambito dell'educazione permanente, elabori un piano di continuità educativa in verticale** che, pur tenendo conto delle diverse esigenze culturali e formative dei soggetti coinvolti, favorisca allo stesso tempo l'inserimento naturale e non traumatico degli allievi tra i diversi ordini di scuola e la realizzazione di progetti volti ad ampliare l'offerta di proposte di alfabetizzazione degli adulti, di approfondimento culturale e di orientamento professionale degli stessi.
- **Una scuola, infine, capace di mettere in atto un processo di valutazione** continua della propria proposta educativa e didattica, di verificare l'efficacia e la coerenza dei progetti, delle attività e degli interventi con i risultati ottenuti, di riprogettarli e di modificarli eventualmente in itinere, individuando anche criteri , indicatori, modalità di monitoraggio e verifica del piano dell'offerta formativa.

PROGETTO EDUCATIVO

Finalità della scuola è quella di realizzare un sistema educativo volto alla crescita e alla valorizzazione degli alunni in tutte le loro dimensioni, e alla formazione dei futuri cittadini. Si garantisce inoltre l'attuazione del diritto di apprendere e di sviluppare conoscenze di base disciplinari specifiche e trasversali.

Nell'intento di realizzare tale progetto, la scuola tende a elevare la qualità del percorso di insegnamento ed apprendimento, fissando **obiettivi trasversali** condivisi dal collegio docenti.

Tali obiettivi scaturiscono da una aggiornata analisi delle condizioni scolastiche ed extrascolastiche in cui l'alunno vive, compie il proprio lavoro e la propria crescita, e dalla consapevolezza delle aspettative dei genitori circa il futuro del figlio.

Il fine ultimo del percorso educativo e didattico è quello di formare un allievo:

- **capace di essere collaborativo** ed interattivo, attraverso l'acquisizione di un atteggiamento flessibile ed elastico, che lo aiuti ad adattarsi alla situazione ed al contesto in cui opera, e di cooperare con gli altri;
- **capace tanto di apprendere** dai dati e dall'esperienza, quanto di confrontare, integrare, riflettere su quanto ha appreso;
- **consapevole di ciò che fa e del perché lo fa**, diventando diretto gestore dei propri processi cognitivi;
- **capace di costruire una positiva immagine di sé**, come soggetto che apprende e sa programmare il proprio processo di maturazione personale;
- **capace di assumere un ruolo attivo**, competente ed autonomo nel proprio processo di sviluppo cognitivo e relazionale;
- **capace di prendere decisioni, di progettare, di operare** scelte consapevoli per il proprio futuro.

Gli obiettivi trasversali che la scuola ritiene più idonei a soddisfare le esigenze educative e didattiche degli allievi possono essere declinati come segue.

ACQUISIRE COMPETENZE RELAZIONALI IDONEE ALLA SOCIALIZZAZIONE ED ALLA COLLABORAZIONE

- Adottare un atteggiamento di disponibilità e di impegno responsabile verso la comunità scolastica
- accettare le dinamiche del lavoro collettivo
- essere capace di adeguarsi alle regole stabilite
- sviluppare una mentalità aperta alla comprensione di culture e modi di essere diversi

ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO EFFICACE ED EFFICIENTE

- per ciascuna attività svolta essere a conoscenza delle competenze da acquisire e della loro utilità
- sostenere l'attenzione e mantenere di vista l'obiettivo finale
- saper visualizzare il compito
- saper individuare le proprie difficoltà e saper domandare aiuto
- portare e utilizzare materiali opportuni in modo adeguato
- rispettare i tempi stabiliti
- essere capaci di confrontare le fasi del proprio lavoro con lo sviluppo dell'attività comune
- rispettare ed apprezzare un ordine formale nella presentazione finale del proprio lavoro
- seguire attivamente il lavoro comune sforzandosi di comprenderne ogni fase
- diventare consapevoli del metodo seguito per applicarlo autonomamente nei contesti differenti in modo opportuno
- saper individuare informazioni utili e annotarle
- saper schematizzare e riassumere le fasi del lavoro svolto in un diagramma o in una mappa
- programmare lo svolgimento dello studio, delle lezioni e dell'esecuzione dei compiti assegnati a casa
- organizzare i propri tempi di lavoro per facilitare il mantenimento della concentrazione

APPRENDERE ED ESEGUIRE CON IL METODO SCIENTIFICO

- comprendere la situazione
- individuare dati e fenomeni e l'ambito del problema o dell'idea
- selezionare le informazioni utili escludendo i dati non pertinenti
- rappresentare schematicamente la situazione e i dati secondo il proprio stile cognitivo
- saper attingere dal proprio bagaglio di conoscenze situazioni analoghe e relative rappresentazioni schematiche

- saper cercare altre informazioni utili da fonti opportune
- formulare ipotesi, scegliere le più opportune e confrontarle con quelle altrui
- individuare i risultati e comunicarli con una presentazione efficace
- valutare l'attendibilità dei risultati e revisionare il lavoro svolto sapendo accettare opinioni diverse dalla proprie alla luce di fatti emersi
- saper comunicare le difficoltà incontrate
- tener conto delle procedure alternative più economiche e funzionali
- essere consapevole delle nuove tecniche, conoscenze e abilità acquisite

SAPER COMUNICARE

- saper ascoltare e comprendere un messaggio con attenzione
- riportare e documentare le proprie ed altrui esperienze
- interpretare e commentare un messaggio
- confrontare ed integrare le proprie esperienze con quelle altrui
- conoscere ed utilizzare i diversi codici comunicativi
- scegliere tra i vari linguaggi quello più adatto (verbale, iconico, musicale, simbolico, corporeo, tecnico, ecc.)
- utilizzare simboli e termini corretti dei vari linguaggi
- conoscere ed utilizzare le nuove tecnologie come strumento di comunicazione
- acquisire capacità di analisi e sintesi

SAPER APPRENDERE

- cercare le condizioni ambientali che facilitano la concentrazione
- ascoltare e leggere con attenzione
- individuare le nuove informazioni da acquisire
- distinguere i concetti principali da quelli secondari
- raccogliere, classificare, porre in relazione i dati utilizzando anche rappresentazioni schematiche
- parafrasare le informazioni secondo uno schema logico
- riconoscere un testo, comprenderne il significato ed utilizzare i termini specifici
- memorizzare le informazioni
- inserire le nuove informazioni acquisite in uno schema logico
- rielaborare ed utilizzare le informazioni

CONOSCERE SE STESSI E SAPERSI ORIENTARE

- acquisire un'adeguata coordinazione generale dei propri movimenti
- sapersi muovere in modo appropriato in funzione di uno scopo
- conoscere le fasi dello sviluppo corporeo nell'adolescenza
- riconoscere ed accettare i cambiamenti del proprio corpo
- conoscere ed applicare le norme di igiene utili ad una vita ed ad uno sviluppo sani
- sapersi muovere nell'ambiente sia naturale che urbano contribuendo a mantenerne responsabilmente l'equilibrio
- conoscere i propri punti di forza e le proprie attitudini
- riconoscere ed accettare i propri limiti e le proprie difficoltà
- saper domandare aiuto e sfruttarlo opportunamente
- tenere conto delle proprie capacità e dei propri limiti nel progettare consapevolmente il futuro
- aprirsi all'amicizia ed individuare un positivo gruppo di riferimento
- mantenere un atteggiamento critico nei confronti delle scelte del gruppo
- riuscire a dissociarsi dal gruppo quando questo assume atteggiamenti devianti

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Il collegio docenti è composto da professionisti provenienti da esperienze ed ambiti di formazione molto vari: ciascuno ha quindi sviluppato metodologie e stili relazionali differenti.

Tale diversità è da considerare elemento positivo poiché offre agli alunni una varietà di stimoli, linguaggi ed approcci interpersonali utili ad arricchire la propria esperienza di crescita e di apprendimento.

I docenti riconoscono e valorizzano l'individualità di ciascun alunno e ne rispettano tempi di apprendimento, stili cognitivi e rapporti relazionali. Sono proprio tali rapporti tra docenti ed alunni e tra gli alunni stessi ad essere veicolo d'apprendimento e sostegno per la motivazione allo studio. Motivazione che sarà ulteriormente rinforzata se i ragazzi, opportunamente guidati, diverranno consapevoli di essere essi stessi protagonisti attivi del proprio percorso di crescita.

Nella scelta del metodo che si ritiene di volta in volta più appropriato i docenti tengono conto della situazione di partenza, degli aspetti psicologici di ciascuno,del suo modo di relazionarsi e di apprendere, degli obiettivi che si vogliono perseguire e dei contenuti adeguati.

Le metodologie messe in atto prevedono l'avvicendamento tra lezioni frontali, per fornire informazioni e trasmettere conoscenze, e momenti di coinvolgimento attivo di assimilazione, rielaborazione e verifica.

A tale scopo si organizzano esercitazioni individuali, discussioni, attività di ricerca e di laboratorio, uscite didattiche, attività teatrali e cineforum, gruppi di lavoro sia omogenei, per attività di consolidamento ed approfondimento e di recupero, o eterogenei per valorizzare i momenti di cooperazione.

A fronte di un impegno serio, costante ed attivo nello studio e nella partecipazione da parte degli studenti, i docenti si impegnano a:

- presentare programmi ed obiettivi del lavoro scolastico, motivandone l'utilità;
- verificare in itinere che i propri ritmi di insegnamento trovino risposta nell'apprendimento da parte della classe, adeguando la propria programmazione;
- alternare lezioni frontali con lezioni interattive al fine di educare all'osservazione, alla deduzione ed al confronto, contribuendo così al processo di formazione globale dell'alunno;
- esplicitare con chiarezza le competenze che saranno valutate ed in che misura;
- correggere le produzioni degli alunni in tempo utile per mantenere il controllo dell'apprendimento;
- attivare nel corso dell'anno interventi di recupero e di consolidamento;
- dialogare con atteggiamento sensibile con gli studenti su problemi che insorgono nello svolgimento del lavoro didattico e della vita scolastica;
- essere disponibili al colloquio con le famiglie nelle ore di ricevimento, ed attraverso l'uso del diario come strumento di comunicazione tempestiva, e con colloqui infraquadrimestrali.

LA VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti riconosce nella valutazione un'operazione altamente formativa ed un elemento intrinseco al processo educativo, in cui rientrano anche aspetti di relazione e di soggettività.
A tal fine la prassi didattica deve risultare sempre attenta ad ogni fase del processo valutativo: dalla programmazione del processo formativo, alla costruzione di verifiche, alla raccolta dei dati, alla contestualizzazione, interpretazione e comunicazione degli stessi.

La valutazione riguarda i processi e i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, le competenze raggiunte, è momento di metacognizione e documenta tutto il processo di maturazione della personalità.

La valutazione non è, quindi, un mero processo di misurazione, ma un processo di attribuzione di senso al dato rilevato. Nel momento in cui il docente valuta (non solo misura), colloca il dato in un contesto significante per sé e per l'alunno, nel senso che:

- l'alunno deve poter analizzare il proprio apprendimento, la propria risposta alle proposte culturali, il proprio successo o insuccesso, il proprio modo di relazionarsi ai contenuti, ai saperi, all'insegnante, alla classe
- l'insegnante deve poter interpretare i dati come risultati di operazioni determinate da stili cognitivi e da stili di insegnamento e poter, di conseguenza, assumere decisioni didattiche.

Per misurare, apprezzare, interpretare è necessario scegliere e predisporre strumenti e tecniche adeguati (test, questionari, schede, interrogazioni, composizioni, prove d'ascolto, …) che non abbiano soltanto funzione di monitoraggio, ma che forniscano anche agli alunni gli strumenti per affrontare con serenità, consapevolezza e senso di responsabilità la prova. Tali prove devono rispettare queste condizioni:

- **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**: deve essere definito con esattezza ciò che si vuole sottoporre a verifica
- **VALIDITA' DELLE PROVE**: le prove devono essere in grado di sollecitare risposte connesse agli obiettivi definiti
- **ATTENDIBILITA' DELLE PROVE**: le informazioni devono poter essere rilevate da diversi operatori e da diversi allievi.

L'esplicitazione degli obiettivi, degli ambiti di indagine e dei criteri di valutazione (qual è il livello di sufficienza rispetto a obiettivi e contenuti minimi irrinunciabili) e le indicazioni di ordine metodologico guidano:

- L'alunno nello svolgimento della prova,
- Il docente e l'alunno nella correzione e/o nell'autocorrezione
- Il docente e l'alunno nelle operazioni di tipo quantitativo (fase di misurazione) e i tipo qualitativo (fase dell'apprezzamento)
- L'alunno a riflettere sui propri stili cognitivi e il docente sul proprio stile di insegnamento (metacognizione)
- Il docente e l'alunno nella "valutazione in corso d'opera"
- L'alunno nell'apprendimento
- Gli alunni a socializzare le conoscenze.

Momento fondamentale è la comunicazione dei dati:

- All'alunno al quale fornisce chiare informazioni di sé, del suo modo di apprendere, di usare le conoscenze, del suo rapporto con gli altri e al quale restituisce un'immagine di sé, che può orientare o disorientare, favorire o inibire la crescita formativa
- Ai colleghi, nei consigli di classe, per socializzare i risultati e assumere decisioni conseguenti
- Ai genitori attraverso colloqui individuali e incontri intraquadrimestrali, schede quadrimestrali, per informare, condividere, sostenere l'alunno nel percorso.

PROGETTI CURRICOLARI CARATTERIZZANTI LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Anche quest'anno, come negli anni passati, l'Istituto è coinvolto in tutti gli ordini di scuola, in molteplici attività progettuali e laboratoriali, alcune delle quali attuate dai docenti stessi e altre con l'intervento di esperti esterni. Tali attività, che sono connesse alla programmazione educativa e didattica, sono comunque volte a consolidare e sviluppare competenze e abilità trasversali rispetto alle discipline e riguardano sia aspetti cognitivi, comunicativi ed espressivi, sia relazionali, sia motori e sportivi. Le attività prevedono:

- **l'utilizzo di strumenti e laboratori presenti nei diversi plessi;**
- **le strategie di lavoro in piccolo gruppo, per meglio monitorare i percorsi di apprendimento di ciascun alunno;**
- **le uscite didattiche programmate, che in alcuni casi costituiscono il necessario completamento e approfondimento delle attività proposte.**

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITA' CURRICULARI
▪ Progetto Continuità
▪ Progetto Orto Didattico
▪ Progetto Adozione
▪ Progetto Lingua Inglese
▪ Progetto di conoscenza territoriale, culturale e religiosa "Sulle orme di…"
▪ Progetto "Sport a scuola" (con esperto esterno)
▪ Laboratorio di creta (con esperto esterno)
▪ I bambini e il teatro (con esperto esterno)

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
▪ Progetto Emozioni in musica (con i docenti)
▪ Progetto Psicomotricità (con i docenti)

SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA' CURRICULARI
▪ Progetto "Passeggiando per Messina scopro…"
▪ Progetto Adozione
▪ A scuola di solidarietà
▪ Progetto Orto Didattico
▪ Progetto teatro "Natale insieme"
▪ Recupero e consolidamento
▪ Impariamo insieme
▪ Laboratorio "Creo e ricreo"
▪ Suoni e orizzonti
▪ Educazione alla legalità
▪ Progetto tecnologico
▪ Progetto Educazione Ambientale
▪ Progetto Continuità
▪ Progetto di conoscenza territoriale, storica, culturale e religiosa "Sulle orme di…"
▪ Progetto "Conosci@MO Messina" (con esperto esterno)

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
▪ Bambini "Creattivi"- Progetto grafico/pittorico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ATTIVITA' CURRICULARI
▪ Progetto Legalità
▪ Progetto Educazione Ambientale
▪ Progetto Orto Didattico
▪ Progetto Adozioni
▪ Progetto Orientamento

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
▪ Progetto Tecnologico "Abitare nel tempo"
▪ Laboratorio Canto Corale
▪ Progetto Lettura "Leggere per crescere insieme"
▪ Progetto Teatro "Rappresentare e Rappresentarsi"
▪ Progetto Artistico-Creativo "Tutto Tondo"
▪ Progetto Continuità

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CON ESPERTI ESTERNI

SCUOLA DELL'INFANZIA
▪ Progetto Applicazione Metodologia Scout
▪ Patto Territoriale

SCUOLA PRIMARIA
▪ Laboratorio Recupero del Gesto grafico "La danza dei segni"
▪ Coro Gospel e Jazz
▪ Corso di Chitarra
▪ Corso Tastiera con metodologia Yamaha
▪ Corso di Percussioni e Sassofono
▪ Corso base di Informatica
▪ Corso di Pittura
▪ Laboratorio "Il teatro dei burattini"
▪ Progetto Applicazione Metodologia Scout
▪ Doposcuola e corso di potenziamento per alunni DSA e BES
▪ PATTO TERRITORIALE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
▪ Corso di alfabetizzazione di Latino e Greco
▪ Laboratorio Recupero del Gesto grafico "La danza dei segni"

▪ Coro Gospel e Jazz
▪ Corso di Chitarra
▪ Corso Tastiera con metodologia Yamaha
▪ Corso di Percussioni e Sassofono
▪ Corso di Lingua Inglese – Certificazione europea KET
▪ Corso di Lingua Spagnola – Certificazione europea DELE
▪ Corso di Lingua Francese – Certificazione europea DELF
▪ Corso di Pittura
▪ Progetto Applicazione Metodologia Scout
▪ Doposcuola e corso di potenziamento per alunni DSA e BES
▪ Corso di Danza
▪ PATTO TERRITORIALE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA SPORTIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
▪ Pallavolo
▪ Tennis
▪ Basket
▪ Handball
▪ Scherma
▪ Calcio
▪ Karate

CRITERI GENERALI PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione costituiscono arricchimento dell'offerta formativa e mirano alla formazione integrale degli alunni. Essi sono subordinati al consenso delle famiglie in ragione di un congruo numero di alunni.

Sono previste nel corso dell'a.s. visite guidate nel territorio comunale, extracomunale ed extraprovinciale ma nell'ambito della regione, con riferimento ai comuni viciniori, con le seguenti mete orientative: musei, monumenti, parchi e risorse naturali, scuole e istituzioni educative, chiese, aziende produttive, siti archeologici.

E', altresì, prevista la partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografi e circensi, mostre e manifestazioni culturali e sportive, nonché premiazioni.

Sono previste, infine, visite guidate nell'ambito provinciale e viaggi d'istruzione in quello nazionale.

Il trasporto degli alunni sarà effettuato con mezzi pubblici e di linea ed, in subordine, con mezzi privati a carico delle famiglie.

Per le escursioni guidate nel territorio comunale si richiede un'autorizzazione scritta da parte dei genitori degli alunni, valevole per l'intero anno scolastico.

Per le escursioni ed i viaggi in ambito extracomunale sarà cura dell'Istituzione Scolastica acquisire, volta per volta, una specifica autorizzazione scritta, mentre per le escursioni in territorio comunale sra' acquisita un 'autorizzazione generale valida per tutto il percorso scolastico .

Per le visite guidate della scuola dell'Infanzia è prevista la partecipazione dei genitori:

-obbligatoria per gli alunni di tre anni

-facoltativa per gli alunni di 4-5 anni

-degli alunni con patologie certificate che richiedono la presenza di un adulto

-degli alunni diversamente abili

Per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione della scuola primaria è prevista la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe e nei casi di cui ai precedenti ultimi due punti.

Per tutte le uscite e visite didattiche di scuola dell'Infanzia e Primaria è prevista la presenza dei collaboratori scolastici in numero sufficiente alle reali esigenze.

SERVIZI SOCIALI SCUOLA – TERRITORIO

-Servizio mensa gestito da una ditta individuata dal comune, offerto agli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia a tempo normale con pagamento a carico delle famiglie in base al reddito .

-Servizio trasporto offerto dal comune ai genitori degli alunni diversamente abili che ne facciano richiesta.

-Servizio di assistenza igienico-sanitaria e didattica agli alunni diversamente abili, su richiesta delle famiglie.

-Attività di tirocinio di persone esterne nell'ambito di progetti formativi regolarmente deliberati in accordo con l' Università ed altri Enti formatori;

-Servizio di pre e post scuola affidato ad esterni, con oneri economici a carico delle famiglie ed esclusione di obblighi diretti di vigilanza sui minori a carico dell' Istituzione Scolastica.

CRITERI GENERALI DI PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE RELIGIOSE

Vengono individuati i seguenti criteri generali per la partecipazione dei discenti ad iniziative di carattere religioso:

- rilevanza educativa dell'esperienza (inaugurazione dell' anno scolastico; Natale; Pasqua dello studente etc.);
- partecipazione di un congruo numero di alunni;
- partecipazione degli alunni subordinata al consenso dei genitori;
- per gli alunni non partecipanti organizzazione di attività alternative.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni della scuola che non usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono previste attività alternative su richiesta delle famiglie, compatibilmente con le disponibilità dell'Istituzione Scolastica anche secondo il criterio delle classi aperte.

ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI, PERMESSI E VIGILANZA ALUNNI

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico all'orario d'ingresso, da quel momento e per tutta la durata dell'orario scolastico il personale è responsabile.

SCUOLA PRIMARIA E SEC. I GRADO

Alle h 8,15 il portone viene chiuso e l'ingresso degli alunni è regolato mediante permessi scritti.

L'alunno , eccezionalmente, può uscire dal plesso prima della fine dell'orario scolastico solo se prelevato direttamente dai genitori o da persona maggiorenne delegata per iscritto da quest'ultimo. Il rilascio di permessi di entrata e di uscita è circoscritto di norma a due permessi mensili per alunno. I permessi di uscita verranno rilasciati non oltre l'inizio dell'ultima ora .

I genitori accompagnano i figli fino agli ingressi del plesso scolastico e possono accedervi solo nei giorni e nelle ore destinate alle assemblee di classe, ai colloqui personali e per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.

Durante lo svolgimento delle lezioni gli accessi all' edificio scolastico devono rimanere chiusi. Solo il personale ausiliario o l'insegnante responsabile di plesso possono permettere l'ingresso di altre persone, previa autorizzazione da parte della dirigenza.

RICREAZIONE

Nelle scuole dell'infanzia e primarie gli alunni fruiranno della ricreazione che si svolgerà in classe dalle ore 10.30 alle ore 10.45 per la scuola primaria , con possibilità per le classi IV e V di fruire del cortile esterno lato Via Faranda e del giardino; dalle ore 10.00 alle ore 10,30 per la scuola dell'infanzia; per la scuola secondaria dalle ore 10.50 alle ore 11.00 nel cortile esterno, secondo criteri di turnazione.

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE COMUNALI

Si prevede l'utilizzo delle insegnanti comunali, secondo il criterio della contitolarità delle classi , con funzioni di supporto e attuazione di progetti specifici anche a classi aperte.

CRITERI METODOLOGICI

La lezione sarà frontale, individualizzata ed interattiva, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia multimediale e della LIM

Inoltre sono previste modalità operative fondate sui criteri di flessibilità organizzativa e didattica :

-attività a classi aperte, anche tra i diversi ordini di scuola, finalizzate all'apprendimento della lingua italiana per gli alunni extracomunitari che presentino difficoltà di natura linguistica e per gli alunni diversamente abili per finalità di recupero ed integrazione.

-attività di recupero e potenziamento dell'offerta formativa per gruppi di alunni anche di classi e sezioni diverse sulla base di progetti specifici;

-utilizzo flessibile dei docenti dell'Istituto, anche in interscambio tra i diversi ordini di scuola, specie con riferimento ai docenti di sostegno e delle classi/anni ponte.

Aree di espansione dell'offerta formativa

Attività sportive e di preparazione alla pratica sportiva, da svolgersi sia in orario curriculare per la scuola dell'Infanzia (due ore settimanali) e Primaria (un ' ora settimanale).

Insegnamento della Lingua latina per gli alunni delle classi terze della scuola Sec. di I grado, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con Istituti Superiori e previsione della possibilità di collaborazione di Docenti di scuola Sec. di II grado anche presso gli Istituti Superiori.

Insegnamento della Lingua Inglese nella scuola dell'Infanzia.
Ed. Ambientale
Ed. alla Legalità
Attività musicali e progetti di storia dell'arte in convenzione con il Liceo Maurolico.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO NELLE AREE DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, in applicazione della legge 169/2008(conversione del DL137/08) e del DPR n.122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi. La valutazione del comportamento e della RC degli alunni è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio (non sufficiente; sufficiente; buono; distinto; ottimo) riportato sul documento di valutazione.

DESCRITTORI

CLASSE PRIMA E SECONDA

DESCRITTORE	VOTO
L'alunno/a possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.	**10**
L'alunno/possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.	**9**
L'alunno/a possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.	**8**
L'alunno/a possiede buone conoscenze e dimostra una adeguata padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.	**7**
L'alunno/a possiede conoscenze sufficienti e dimostra una accettabile padronanza delle abilità previste. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.	**6**
L'alunno/a manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora le abilità minime previste. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.	**5**

CLASSE TERZA – QUARTA – QUINTA

DESCRITTORE	VOTO
L'alunno/a possiede conoscenze e abilità approfondite e complete che sa utilizzare e rielaborare anche in contesti nuovi. E' in grado di comunicare, con un linguaggio adeguato e pertinente, le conoscenze acquisite	**10**

L'alunno/a possiede le conoscenze e le abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.	**9**
L'alunno/a possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.	**8**
L'alunno/a possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.	**7**
L'alunno/a possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice. Manifesta parziale autonomia nelle attività scolastiche.	**6**
L'alunno/a manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora le abilità minime previste. E' scarsamente autonomo/a. Necessita di continue sollecitazioni.	**5**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione del ciclo scolastico il team docente della classe quinta , utilizzando le valutazioni effettuate nel percorso scolastico, certifica il livello di competenze di base acquisito, che si traduce nella capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Dall'anno scolastico 2008/2009 nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale (nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo) degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, (con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe) un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore ai sei decimi.

Per la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno ¾ dell'orario annuale obbligatorio di cui all'art. 11 D.L. 59/2004, salve motivate deroghe (cfr. pag.6) che potranno essere valutate dal consiglio di classe in casi eccezionali a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Per quanto riguarda l'area cognitiva si esprime in un giudizio quadrimestrale per ogni disciplina,

seguendo i seguenti criteri:

Prove scritte o orali

Voti numerici espressi in decimi Competenze raggiunte dallo studente

4 (gravemente insufficiente)	-Non sa riconoscere i nuclei fondamentali del discorso. -Non sa rispondere alle domande in modo pertinente e usa un linguaggio scorretto. -Non sa stabilire autonomamente semplici collegamenti e non sa formulare valutazioni a partire da elementi noti.
5 (insufficiente)	-Evidenzia incertezze nel riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento. -Non risponde sempre alle domande in modo pertinente e usa un linguaggio poco corretto. -Dimostra scarsa autonomia nello stabilire collegamenti e nel formulare valutazioni.
6 (sufficiente)	-Sa riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento. -Sa rispondere alle domande in modo pertinente, usando un linguaggio sostanzialmente corretto. -Sa stabilire autonomamente semplici collegamenti e formulare valutazioni a partire da elementi noti.
7 (buono)	Oltre a quanto richiesto per il livello di "sufficienza", sa: -Orientarsi con disinvoltura all'interno dell'argomento proposto. -Esprimersi in modo corretto, chiaro, appropriato e sicuro. -Esprimere valutazioni personali.

8 (distinto) **9 (ottimo)**	Oltre a quanto richiesto per il livello di "buono", sa: -Collegare tematiche proposte con contesti diversi e/o con il proprio vissuto. -Stabilire collegamenti inediti tra i temi affrontati. -Formulare un giudizio sostenuto da argomentazioni adeguate.
10 (eccellente)	Oltre a quanto richiesto per il livello di "ottimo", sa: -Rielaborare personalmente e criticamente gli argomenti oggetto di studio. -Individuare, progettare e realizzare percorsi personali ed autonomi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori	Valutazione
• Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio adempimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10

• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborativi nel gruppo classe	9
• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativi al funzionamento del gruppo classe	8
• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto dei regolamenti scolastici • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
• Episodi di mancato rispetto dei regolamenti scolastici, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri	6

PROCEDURA RECLAMI

Avverso provvedimenti e gli atti amministrativi emanati dall'istituzione scolastica possono essere esperiti reclami entro gg. 15 dalla pubblicazione del provvedimento. Per il rispetto del termine deve intendersi che il reclamo pervenga agli atti dell'Istituto nel suddetto termine. ai sensi dell'art.14 D.P.R. 275/99. I reclami devono essere espressi in forma scritta, anche via fax e via e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente Scolastico, dopo avere espletato ogni possibile indagine in merito al reclamo, risponde, in forma scritta, con celerità e non oltre il 30° giorno, attivandosi, qualora esso sia fondato, per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.